

Islàm 15a: Seguìto Sùre: "Breve dizionario dell'Islàm", Ed. Xenia, che l'Emiro di - Mi -, definì le migliori disponibili.

Vendette, anche personali, contro i nemici e i traditori, da perpetuarsi nei secoli:

Ancora contro i giudei.

III 54: I giudei tesero inganni a Gesù, Allàh, più abile, ne tese contro di loro.

VIII 30: E ricorda quando quelli che rifiutavano la fede tendevano inganni a te [Maometto] per bloccarti e ucciderti: insidiavano te intanto Allàh insidiava loro, Egli è il migliore cospiratore.

V 78,79,80: Coloro che fra gli israeliti si comportarono con empietà furono già maledetti per bocca di Davide e di Gesù figlio di Maria, perché furono dei ribelli alla legge del Signore e non si correggevano per evitare il male, anzi furono insistenti nel farlo.

Vedi come molti di loro si alleano con i rinnegati della fede: quanto sono riprovevoli le loro passioni! Di questo il Signore è molto adirato e li ha condannati a un castigo eterno.

Ma se credessero in Allàh e nel profeta non avrebbero simili alleati; ma molti di loro sono perversi.

(-N/Nota: il Corano allude all'alleanza tra gli ebrei e altre tribù che non si erano convertite all'Islàm).

Ebrei di Medina:

LIX 2: È Lui [Allàh] che ha fatto uscire dalle loro case, al primo bando, la gente del Libro che ha rifiutato la fede. (-N/Nota: proclama di Maometto del Set.625, contro il clan di Nadir, uno dei 3 più importanti e ricchi di Medina, per il tentativo di suo omicidio, con espulsione e confisca dei beni).

Abu Làhab:

CXI 1,2,3,4,5: Periscano le mani di Abu Làhab [*zio di Maometto e suo feroce nemico*] e perisca pure lui! A che cosa gli sarà valsa la ricchezza e tutto quello che si è guadagnato? Brucerà nel fuoco insieme a sua moglie, la portatrice di legna, che al collo porta una corda di fibre di palma!

Osanna ad Allàh e al Corano:

III 3: Egli ti [Maometto] ha rivelato il Libro contenente la verità a conferma di ciò che fu rivelato in precedenza: il Pentateuco e il Vangelo dapprima e ora ti ha dato la salvezza: il Corano.

(-N/Nota: Il Corano (in ar. Qur'àn, lettura ad alta voce) supera i Libri Ebraici e Cristiani, e perciò l'Ebraismo e il Cristianesimo devono e saranno sostituiti dall'Islamismo).

V 48: E a te [Maometto] abbiamo rivelato il Libro della verità a conferma delle prime Scritture e a loro protezione.

X 37,38,39: E questo Corano non può essere che da Dio, è la conferma dei messaggi che vennero prima e spiega la Scrittura che viene da Lui. Se essi dicono: l'ha inventato lui [Maometto], rispondi: portatemi una sùra come questa, chiamate chi potete a dare sostegno a ciò che dite. Invece considerano come falsità ciò che con l'intelligenza non riescono a capire e di cui non hanno ricevuto spiegazione. Così coloro che vissero prima hanno tacciato di falso le Scritture, ma vedi qual è stata la fine degli iniqui!

(-N/Nota: E molte altre sùre e ayàt dello stesso tono, anche se fin qui nulla di strano, ognuno è libero di portare acqua al suo mulino).

Intolleranze e istigazioni contro: I Cristiani.

XVIII 1,2,3,4: Sia lode ad Allàh che rivelò al suo servo il Libro dentro il quale non ha posto cose tortuose, ma lo fece retto per minacciare una pena ai miscredenti e per annunciare ai credenti che compiono opere buone che avranno la loro ricompensa,

nella quale dimoreranno per sempre, e per minacciare coloro che dicono: Dio si è preso un figlio.

V 14: Pure con quelli che dicono: siamo cristiani, abbiamo stretto un patto; ma essi hanno dimenticato parte di ciò che è stato loro insegnato e noi (Allàh) abbiamo suscitato fra loro una inimicizia e un odio fino al giorno della resurrezione, quando Egli li informerà di quello che hanno fatto.

IX 30,31: E i cristiani hanno detto: il Cristo è figlio di Dio. Questo lo dicono con la loro bocca; imitando coloro che prima di loro hanno abiurato la loro fede. ALLÀH LI MALEDICA! In quale grave errore sono caduti. Essi si sono presi i loro dottori e monaci (santi) e Cristo figlio di Maria come loro divinità, mentre era stato loro ordinato di credere in un Allàh solo, l'unico che va adorato.

V 17+72: Sono miscredenti quelli che dicono: Cristo, figlio di Maria, è Dio. Rispondi così: chi potrebbe impedire a Dio, se lo volesse, di annientare il Cristo figlio di Maria e sua madre e tutti coloro che sono sulla terra? Allàh è sovrano sul cielo, sulla terra e sullo spazio. Egli è onnipotente.

Certo sono miscredenti coloro che dicono questo, mentre il Cristo disse: o figli di Israele, adorare Dio, mio e vostro Signore. E a chi ad Allàh associa altri, gli sono chiuse le porte dei Giardini (Paradiso), la sua dimora sarà il fuoco della Gehenna (Inferno) e gli ingiusti non avranno alleati.

Cristo:

V 75: Il Cristo, figlio di Maria, non era che un messaggero (profeta) di Allàh come gli altri che vennero prima, e sua madre era santa; ma ambedue si nutrivano di cibo.

IV 171: Perché Allàh è uno solo, troppo alto e glorioso per avere un figlio.

VI 101: Creatore originale dei cieli e della terra, come potrebbe avere un figlio se non ha una compagna e se da solo ha creato tutte le cose?

X 68,69: Hanno detto: Dio si è preso un figlio. Sia gloria a Lui, Allàh è colui che basta a se stesso, tutto quanto esiste gli appartiene. No voi non potete dire questo! Vorrete forse dire di Allàh quello che non sapete? [Maometto] di': coloro che inventano menzogne non potranno prosperare.

XIX dall'88 al 92: Il Misericordioso, dicono i malvagi, si è preso un figlio!

Avete detto una cosa mostruosa! Poco manca che si spacchino i cieli, si sconquassi la terra e si sbriciolino in polvere le montagne, per il fatto che essi hanno attribuito al Misericordioso un figlio!

No non si addice al misericordioso di essersi preso un figlio!

XXII 29: Chiunque si permetta di dire: io sono un dio oltre a Lui, sarebbe ricompensato con la Gehenna, così come per i malvagi.

Trinità:

171: Credete dunque in Allàh e nei suoi messaggeri e non dite: tre? Basta! E sarà meglio per voi. Perché Allàh è unico e unipersonale!

V 73: E sono empi coloro che dicono: Dio è il terzo di tre: Non c'è altro Dio che Allàh, e se non cessano di dire tali bestemmie TOCCHERÀ LORO UN CASTIGO CRUDELE.

(- N.d.dir.: Proprio per quanto viene affermato nel Corano, per la sua Onnipotenza, nulla osta a Dio di essere Uno e Trino e che Gesù sia Dio fattosi uomo, quindi Figlio del Padre.

Sarebbe meglio che ciascuno professasse la propria religione e pensasse agli affari suoi, lasciando liberi di aderire ad altre religioni, cercando di convivere pacificamente su questa Terra, in attesa di meritarsi il premio del Paradiso o dei Giardini. Ma mentre questo è stato accettato dalle chiese cristiane, obbligate a farlo dalla cultura umanista occidentale e non dall'illuminismo-oscurantista giacobino e comunista, né dai dogmatismi scientifici. Un nuovo umanesimo che umanizzi, almeno un po', ossia che renda tolleranti tutti i "laicismi", tutte le religioni (specie l'Islàm): è l'unica salvezza per l'umanità, anche contro la globalizzazione economico-bancaria e politico-materialista, progettualmente e volutamente pseudo multiculturale, multirazziale).

NEI N.RI D/77 A/87, DATI MONDIALI, UE, ITALIA,
DA L'INTERVISTA DEL 1990 ALL'EMIRO DI -MI- DR. ALÌ ABU SHWAIMA (11A)

Se esponesse la fede islamica in pochi criteri, come la sintetizzerebbe?

<<La fede islamica è il risultato - per grazia di Allàh - della comprensione esatta della condizione umana sulla terra, quella di totale dipendenza dal Creatore, che esclude qualsiasi dipendenza di altri che Allàh. Islàm significa "sottomissione ad Allàh" ed è autentica solo quando la vita ha come punti di riferimento normativo il Sublime Corano, che è la Parola di Allàh, e l'insegnamento che si trova nel magistero profetico di Muhàmmad, l'Apostolo di Allàh, che Egli lo benedica e l'abbia in gloria. La dignità umana è nella pratica dell'Islàm. Dice Allàh nel Sublime Corano: "In verità per Allàh la religione è l'Islàm" e ancora: "Chiunque si presenterà con una religione diversa dall'Islàm se la vedrà respinta e nella vita futura sarà tra i perdenti". La fede islamica dona all'uomo la pace e l'armonia con gli uomini, e tra questi e il creato. E la lode appartiene ad Allàh: Signore e padrone di tutto ciò che esiste>>.

- Fine intervista -

(-N/Nota: da quello che è sotto gli occhi di tutto il mondo, non sono assolutamente così idilliache che appaiono le società dell'Islàm).